



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

12 febbraio 2024

Rassegna Stampa

12-02-2024

CRONACA

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/02/2024	28	Nuova rissa in zona Stazione Botte e bottigliate: due feriti davanti a decine di persone = Galleria 2 Agosto, rissa a bottigliate Paura tra i passanti e due feriti <i>Enrico Barbetti</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/02/2024	29	Minacciato col coltello e rapinato in strada = Banditi al bar e in tabaccheria «Qui non ci si sente mai sicuri» <i>Enrico Barbetti</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/02/2024	29	Spaccata in tabaccheria «Non ci sentiamo sicuri» = Minacciato con un coltello e rapinato in strada <i>Redazione</i>	6

Lite fra nordafricani in piazza XX Settembre, è intervenuta la Polizia

Nuova rissa in zona Stazione Botte e bottigliate: due feriti davanti a decine di persone

Barbetti a pagina 4



Galleria 2 Agosto, rissa a bottigliate Paura tra i passanti e due feriti

L'ennesimo episodio di violenza è andato in scena ieri verso le 19 davanti a decine di persone
Ad avere la peggio un nordafricano rimasto a terra incosciente, colpito alla testa e coperto di sangue

Far west all'ora dell'aperitivo in zona stazione, dove due nordafricani si sono affrontati in una rissa di inaudita violenza davanti a decine di persone. I maxi-controlli messi in campo dalle forze dell'ordine dopo l'allarmante sequenza di episodi dello scorso autunno, evidentemente, non sono stati sufficienti per riportare alla normalità la situazione in un quadrante di città in cui si incrociano da tempo vite sbandate, spacciatori e tossicodipendenti.

Questa volta il bilancio è di due feriti non gravi, ma sarebbe potuta andare peggio. Il parapiglia, secondo le prime ricostruzioni della polizia, è scoppiato all'improvviso poco dopo le 19 all'esterno del bar AB di Galleria Due Agosto. Qui, per motivi non ancora noti, è esplosa la rissa fra i due nordafricani, uno dei quali ha colpito il rivale alla testa con una bottiglia. L'episodio, partito da piazza XX Settem-

bre, è proseguito dalla parte opposta della strada, fino in piazza Medaglie d'Oro, di fronte alla stazione ferroviaria. Ad avere la peggio è stato lo straniero ferito al capo, che è stramazzato a terra incosciente e coperto di sangue, mentre l'altro contendente ha riportato una ferita da taglio a un braccio. Sul posto si sono precipitati diversi equipaggi delle volanti, oltre alle ambulanze e un'automedica del 118. Per i rilievi è intervenuta anche la polizia scientifica. Sul posto non sarebbero stati trovati coltelli. Entrambi i feriti sono stati portati all'ospedale Maggiore per le cure del caso: il nordafricano colpito alla testa è stato giudicato di media gravità.

Quello di ieri sera è solo l'ultimo in ordine di tempo di una serie di episodi che hanno segnato come uno stillicidio i mesi scorsi, quando la rivalità tra bande di pusher nordafricani è sfociata più volte in violenza.

Alla vigilia di Natale, nello stesso luogo, un centrafricano era stato pestato a sangue da altri tre stranieri, alle 9.30 di mattina, davanti a numerosi testimoni. Il 25 novembre un tunisino di 17 anni era stato accoltellato al collo e al fianco da un afgano di 22 anni: in quel caso, secondo quanto ricostruito dalla squadra mobile, l'aggressore aveva agito per vendicare un furto subito. A seguito di questi e altri fatti di sangue il questore Sbordone aveva annunciato un piano strutturale per ristabilire la sicurezza nelle zone più degradate, concretizzatosi in alcuni servizi 'ad alto impatto' anche con l'ausilio di un elicottero.

Enrico Barbetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAR WEST
I maxi controlli
delle forze dell'ordine
non sembrano bastare
per un'area ormai
in mano alle bande
di spacciatori

1 25 novembre

Un tunisino di 17 anni viene accoltellato al fianco e al collo in piazza XX Settembre: i poliziotti della squadra mobile arrestano per tentato omicidio un afgano di 22 anni che avrebbe agito per vendicare il furto del portafoglio subito dal gruppo di nordafricani



Peso: 1-6%, 28-56%

2 5 dicembre

Unità cinofile, agenti e perfino un elicottero vengono impiegati per un maxi-controllo in zona stazione e nelle strade circostanti: nella stessa giornata viene fermato un tunisino autore di due aggressioni

3 24 dicembre

La mattina della vigilia di Natale, alle 9.30, incuranti della presenza di numerosi passanti tra cui una mamma con la carrozzina, tre stranieri pestano a sangue un centrafricano che poco prima aveva litigato con due dei suoi aggressori



Il nordafricano ferito alla testa viene caricato in ambulanza



Minacciato col coltello e rapinato in strada

Via Albiroli, trentenne vittima di due sconosciuti

Servizio a pagina 5



Banditi al bar e in tabaccheria «Qui non ci si sente mai sicuri»

Furto con strappo da Bizzi in via Mengoli e spaccata alla caffetteria de i Mauri in via Pelagio Palagi

di **Enrico Barbetti**

Furti e spaccate dal tramonto all'alba in zona Mazzini, con due esercizi presi di mira in circostanze diverse ma con un unico comune denominatore: la cosiddetta microcriminalità non è così micro per chi la subisce e, in pochi istanti, si ritrova magari con danni per migliaia di euro e la spiacevole sensazione di non potersi dire mai al sicuro. Il primo episodio è avvenuto attorno alle 18.30 di sabato in via Mengoli, dove un malvivente ha fatto irruzione con il volto parzialmente travisato alla tabaccheria Bizzi, al civico 13. Lo sconosciuto, con un'azione fulminea, ha strappato la cassa per poi allontanarsi a tutto gas al volante di una vecchia Punto, forse con la targa alterata, in direzione di via Massarenti. Sul posto sono intervenuti gli agenti delle volan-

ti che hanno avviato i primi accertamenti per tentare di identificare il ladro.

Nella notte successiva invece i ladri hanno visitato la Caffetteria de i Mauri, all'angolo tra via Pelagio Palagi e via Schiassi, a pochi passi dal policlinico Sant'Orsola, facendo danni ingenti per razziare un bottino che si aggira sui 300 euro. Quella di ieri, nonostante l'ampia vittoria del suo amato Bologna, non è stata una buona domenica per Maurizio Bernardi, dal 2002 titolare del bar. «Ho chiuso sabato pomeriggio attorno alle 3 - racconta - e non ho saputo niente fino a stamattina alle 9 (ieri, ndr) quando un cliente mi ha mandato un messaggio e poco dopo un altro mi ha chiamato perché aveva visto la saracinesca alzata, la vetrata spaccata e due carabinieri sul posto, così sono andato al locale».

La caffetteria presenta una seranda su via Schiassi e due su Pelagio Palagi: «La prima era leggermente forzata mentre su Pe-

lagio Palagi l'hanno alzata, poi hanno scagliato contro la vetrata antisfondamento un pesante vaso che era lì davanti. Il cristallo non si è sfondato ma è ricaduto sui tavoli all'interno, rovesciandoli. Da quello che ho visto hanno preso solo il fondo cassa, per circa 200 euro, e un centinaio di euro di monetine. All'interno ho trovato un foglio d'intervento dei carabinieri che avrebbero ricevuto una chiamata alle 2 circa». Per Bernardi non si tratta di un'esperienza nuova: «Una volta l'esercizio era metà bar e metà tabaccheria e avevamo subito un altro furto: in quella circostanza avevano rovesciato tutto, invece stavolta pare siano andati diretti alla cassa. Il problema non è tanto quello dei soldi, il problema vero è non sentirsi sicuri mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 25-1%, 29-43%



L'esterno e l'interno della caffetteria,
a terra la fioriera usata dai ladri



Peso:25-1%,29-43%

Spaccata in tabaccheria «Non ci sentiamo sicuri»

Colpo in zona Mazzini. Preso di mira pure un bar | Via Albioli, trentenne vittima di due sconosciuti

Servizio a pagina 5



Minacciato con un coltello e rapinato in strada

PAURA IN VIA ALBIOLI

Affrontato in piena notte da due rapinatori armati di coltello, vestiti di scuro e con il volto parzialmente coperto. Un sabato sera da dimenticare, quello di un trentenne che attorno alle 3.30 di ieri è stato bloccato in via Albioli, nella zona del ghetto, da due sconosciuti in cerca di prede scelte a caso a cui sottrarre soldi e oggetti preziosi. La vittima è stata minacciata mentre i malviventi gli sfilavano

l'orologio da polso, peraltro di modesto valore economico. I rapinatori hanno cercato di portargli via anche il cellulare, ma il trentenne a quel punto ha opposto resistenza e ha iniziato a gridare, convincendo infine gli aggressori a desistere scappando a piedi nei vicoli della zona universitaria. Il trentenne ha cercato di inseguirli e ha dato l'allarme al 112, ma ha perso le tracce

dei rapinatori. I militari della compagnia Bologna centro hanno battuto l'area con i pochi elementi di descrizione che la vittima è riuscita a fornire, ma le ricerche non hanno avuto esito. Il trentenne non ha riportato lesioni.

e. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 25-1%, 29-12%